

Con il patrocinio di:



COMUNE  
DI CAVALLINO  
TREPORTI

Con il contributo di:

CAMPING  
Ca' SAVIO:

*In copertina: l'otto della Bucintoro alle Preolimpiche del 1952 sul canale Bassanello di Padova, con i colori della Società Canottieri Bucintoro: Albino Baldan, Ottorino Dalla Puppa, Alberto Bozzato, Ferdinando Smerghetto, Armando Zanella, Dino Nardin, Savino Cimarosto, timoniere Sergio Ghiatto (per gentile concessione Società Canottieri Bucintoro).*

*In quarta di copertina: il quattro con campione d'Italia Seniores nel 1952 a Salò, con i colori della Società Canottieri Bucintoro, subito dopo la vittoria: da sotto, il timoniere Sergio Ghiatto, Albino Trevisan, Amedeo Scarpi, Abbondio Smerghetto, Tarquinio Angiolin (Archivio Savino Cimarosto).*

ISBN: 978-88-5520-176-6

© 2022 Cierre edizioni  
via Ciro Ferrari 5, 37066 Sommacampagna, Verona  
tel. 045 8581572  
edizioni.cierrenet.it • edizioni@cierrenet.it

Antonio Padovan

# DODICI GIOVANI CAMPIONI A HELSINKI 1952

Breve storia dei canottieri e dei canoisti  
di Treporti e Cavallino



Lo sport non è solo disciplina ma rappresenta anche un valore importante della vita.

Ne sono esempio i tanti campioni citati in questo volume che esprimono al meglio il percorso intrapreso da coloro i quali hanno saputo fare di una passione una vera e propria filosofia di vita, che li ha accompagnati, fin da giovani, ad intraprendere una carriera importante e a distinguersi nel mondo. E che hanno lasciato un segno importante nel mondo della voga.

In questo percorso lo sport non è solo elemento di crescita personale ma anche di una comunità. Cavallino Treporti nel tempo, e ancora oggi, si contraddistingue anche per essere rappresentata da grandi talenti. Il risultato è dato dal lavoro di squadra e dalla condivisione di obiettivi comuni: le associazioni sportive mettono le basi per valorizzare gli atleti, per trasmettere l'amore per lo sport, per dare loro supporto e preparazione.

Un grazie a Toni Padovan, e alle associazioni sportive, per portare avanti la *mission* di valorizzazione e crescita dello sport.

E a Savino Cimarosto, per il grande e minuzioso lavoro di raccolta e di archivio, che darà un contributo importante attraverso queste pagine, contribuendo a divulgare la memoria e il vissuto di chi ha amato la voga e lo sport.

Avv. Roberta Nesto  
*Sindaco del Comune di Cavallino-Treporti*

Cavallino Treporti è sempre stata una Terra di Campioni del remo! Fin da quand'ero piccola ho sentito parlare degli olimpionici che erano andati ad Helsinki, i campioni di Treporti, i magnifici 12, che indossavano i colori della Bucintoro e della Querini, società veneziane.

Nei racconti dei miei nonni venivano menzionate le imprese e le avventure sportive che questi ragazzi avevano dovuto affrontare durante la loro esperienza sportiva:

*“alla fine della giornata di lavoro nei campi, stanchi e rinsecchiti dal sole, per divertirci uscivamo in barca e vogavamo 12-15 km per allenarci, non sentivamo la fatica, eravamo contenti di fare qualcosa insieme che non fosse il lavoro.... mah forse eravamo incoscienti, forse avevamo solo voglia di sentirci leggeri, liberi e veloci”* questa è una delle frasi che ricordo ancora lucidamente.

Dal racconto emergono i valori sui quali si fondavano le famiglie; l'intervista a Savino lo conferma, emergono le fondamenta dei rapporti umani e delle amicizie sulle quali la nostra terra ha costruito il futuro della comunità ed emerge anche l'amarezza per alcune decisioni che non è stato possibile cambiare.

La storia la conosciamo svolgendo gli avvenimenti al contrario, non sempre, anzi quasi mai è possibile cambiare il loro corso.

Negli anni si sono costituite alcune associazioni sportive locali, che hanno trasmesso la passione per la voga e hanno fatto crescere altri campioni, perché come dicevo: Cavallino Treporti è Terra di Campioni!

Lo sport del remo non è facile, richiede una predisposizione alla fatica e alla resistenza, richiede pazienza e tolleranza verso le condizioni avverse del meteo, richiede spirito di squadra e allo stesso tempo, capacità individuali per affrontare la gara e le diverse situazioni che l'atleta può incontrare nella specialità singola.

Nella barca multipla si incontrano le personalità e le storie di quegli atleti e quasi mai è facile creare un'armonia e un'intesa vincente.

Ecco perché i 12 campioni di Helsinki sono stati unici e inimitabili, la loro armonia probabilmente era dovuta al loro ideale di libertà e voglia di riscatto, c'era in loro una forza magica che andava oltre al risultato sportivo.

Ringrazio Antonio Padovan per aver raccolto in questo libro i racconti, le fonti e le memorie di una parte di storia che racconta l'aspetto sportivo più genuino di Cavallino Treporti.

Ringrazio Savino Cimarosto, perché ha avuto l'intuizione di raccogliere le notizie, archiviare articoli di giornale e ha permesso la realizzazione del libro.

Ringrazio tutte le associazioni sportive che hanno promosso la voga e la canoa, perché hanno riscattato gli atleti di Cavallino Treporti, dando la possibilità di essere campioni indossando i colori delle società del luogo, perché *"siamo bravi e siamo forti, perché veniamo da Cavallino - Treporti"*

Dott.ssa Lisa Targhetta

*Assessore Sport, Scuola, Formazione e Politiche Giovanili,  
Politiche di sostegno alla Famiglia,  
Progetti comunitari per lo sport e percorsi ciclabili  
Comune di Cavallino-Treporti*

Una intuizione è il termine corretto per definire questa storia, la storia di dodici nostri concittadini che a Helsinki nel 1952 hanno realizzato un sogno. Un sogno nato dalla volontà di riscatto, in anni in cui ognuno cercava di migliorare le proprie condizioni: azioni prodrome di quel boom economico che di lì a poco avrebbe investito il nostro Paese. Gente concreta, abituata al duro lavoro della terra ma con una grande confidenza con acqua e barche, perché chi vive in laguna, necessariamente usa la barca e questo lembo di confine, sospeso tra mare, laguna e terra, è stata una palestra eccellente. Novelli “buonavoglia”, alla stregua dei vogatori delle galee medievali, riesco a immaginarli nello sforzo fisico della gara: i muscoli tesi allo spasimo, odono solo lo sciabordio della loro imbarcazione, mossa dalla forza delle loro braccia, i remi che in sincronia fendono l’acqua, l’incitamento del timoniere. Vedo, con gli occhi della mente, i loro allenamenti, le ore trascorse in acqua, anche in condizioni meteorologiche avverse, la fatica comune a tutti, azioni che cementano questo gruppo e quando giunge il momento, *Uomini e Barca* sono diventati un unicum, saldati tra loro come le maglie di una armatura, perché nonostante personalità e storie differenti, hanno saputo creare un’intesa e un’armonia vincente. Se una morale c’è in questa storia e io l’ho trovata, è proprio ricordare sempre che sinergie e voglia di riscatto sono le molle che azionano i nostri gesti per la riuscita dei nostri progetti, dai più banali ai più importanti. Grazie a coloro che insieme hanno portato a compimento questo lavoro, che ci consente di consegnare alla memoria del nostro paese un pezzo di storia sportiva, partita dal basso, per volare sino alle vette olimpiche.

Dott. Alberto Ballarin  
*Assessore alla Cultura del Comune di Cavallino Treponti*

# Indice

<b>Nota dell'autore</b> .....	11
<b>Presentazione</b> .....	14
<b>Prima di Helsinki</b> .....	17
<i>L'otto</i> .....	17
La sfida "in famiglia" di due <i>otto</i> ai Campionati del Mare di Brindisi del 1950.....	17
Il Campionato Italiano di Pallanza del 1951 .....	20
I Campionati Europei di Mâcon del 1951.....	25
Le selezioni preolimpiche .....	31
<i>Il quattro con</i> .....	39
Doveva essere solo per un corteo .....	39
Le selezioni preolimpiche e l'incidente che è passato alla storia	42
<b>Le Olimpiadi di Helsinki del 1952</b> .....	53
Gli Italiani.....	58
Il medagliere .....	62
Il campo di regata per il canottaggio di Helsinki .....	62
La delusione nel canottaggio e nella canoa.....	63
Le Olimpiadi dei nostri dodici campioni.....	65
Le gare dell' <i>otto</i> .....	68
Le gare del <i>quattro con</i> .....	68
Le strane scelte della Federazione Italiana Canottaggio .....	69
Dopo Helsinki .....	71

<b>Le Olimpiadi raccontate in prima persona.....</b>	73
Savino Cimarosto .....	74
Abbondio Smerghetto.....	100
Tarquinio Angiolin .....	105
Otello Ballarin.....	109
 <b>Le origini del canottaggio a Treporti: il legame con la Bucintoro e la Querini di Venezia .....</b>	 113
 <b>Gli altri olimpionici di Treporti nel canottaggio e nella canoa</b>	121
Almiro Bergamo e Guido Santin alle Olimpiadi di Berlino del 1936	121
Annibale Berton alle Olimpiadi di Roma del 1960 .....	124
Daniele Scarpa e le sue quattro Olimpiadi.....	127
 <b>Dal canottaggio alla canoa.....</b>	 129
 <b>Albi d'oro .....</b>	 131
 <b>Le società di canottaggio, canoa e voga alla veneta di Cavallino-Treporti .....</b>	 159
Società Canottieri Treporti .....	159
Polisportiva Laguna Nord .....	164
Associazione Canoa Republic .....	170
La Società Remiera Cavallino .....	177
La memoria delle glorie sportive nel canottaggio e nella canoa .....	185
Il Centro Sportivo "Atleti Azzurri d'Italia" di Ca' Savio .....	188



## Nota dell'autore

Il libro vuole essere un omaggio, settant'anni dopo le Olimpiadi di Helsinki del 1952, ai dodici canottieri di Cavallino-Treporti che vi hanno partecipato, con un *otto con timoniere* e un *quattro con timoniere*. Ci è sembrato che un evento così straordinario meritasse di essere ricordato e abbiamo scritto questa breve storia insieme con Savino Cimarosto, che è l'unico testimone in vita di quella spedizione in terra finlandese. Savino, che aveva solo 18 anni, non ha mai dimenticato quell'esperienza, non perde anzi occasione per raccontarla, e ha accettato ben volentieri di salire ancora una volta in barca, questa volta come capovoga, per farla vivere anche a me e a tutti i lettori.

Mi ha permesso di consultare il suo ricco archivio di giornali, fotografie, diplomi, medaglie e targhe e ha accettato di narrarmi una volta ancora delle Olimpiadi e della sua vita. Il racconto in prima persona di quell'esperienza mi sembrava molto più interessante di qualsiasi cronaca, come pure mi sembrava interessante conoscere qualcosa di più di questi ragazzi ventenni che hanno compiuto una impresa così grande. Anni fa avevo raccolto i ricordi dei compianti Tarquinio Angiolin e Abbondio Smerghetto, che a Helsinki avevano gareggiato con il *quattro con*, e ho completato il quadro intervistando Otello Ballarin, che di quel *quattro* era stato il giovanissimo timoniere fino alle vittoriose qualificazioni per le Olimpiadi.

Dai loro racconti emerge una grandissima passione per il canottaggio, che dovevano per lo più far conciliare con il lavoro dei campi in famiglia, allenandosi solo la sera, col buio. Ma emergono anche la loro grande umanità, la correttezza, l'umiltà e il forte legame di amicizia e di solidarietà che c'era tra di loro. Ho poi pensato di valorizzare la freschezza delle coinvolgenti cronache giornalistiche dell'epoca, conservate da Savino, che ho in parte riportato insieme con il resoconto della spedizione pubblicato dal Coni.

Mentre andavo così facendo, mi è venuto sempre più forte il desiderio di

conoscere qualcosa di più della storia delle origini del canottaggio e della canoa a Treporti e Cavallino, di cui mi sono accorto che si sta inevitabilmente perdendo la memoria. Dei risultati sportivi di questi leggendari atleti si ricorda infatti molto poco, anche nelle famiglie di origine.

Ho cercato i loro risultati, chiedendo prima di tutto alle Federazioni, ma non ho avuto molta fortuna. La fonte più utile è risultata la rivista "Il Canottaggio", della Federazione Italiana Canottaggio, di cui Savino Cimarosto conserva per fortuna molti numeri del periodo in cui i nostri atleti si sono più distinti, in particolare tra il 1950 e il 1964.

Ho trascritto le notizie che ho trovato relative alle gare degli atleti di Cavallino-Treporti e però abbiamo poi visto che inserirle in questo libro avrebbe appesantito il racconto. Abbiamo quindi pensato di metterle a disposizione di tutti pubblicandole nel sito Internet dell'Assessorato allo Sport del Comune e nella sezione *Storia del canottaggio e della canoa* della pagina [https://www.comune.cavallinotreporti.ve.it/Biblioteca\\_Pubblicazioni\\_CavallinoTreporti](https://www.comune.cavallinotreporti.ve.it/Biblioteca_Pubblicazioni_CavallinoTreporti).

In appendice al libro ho peraltro riportato un primo abbozzo di albo d'oro, con i nomi degli atleti che hanno ottenuto i risultati più importanti, a livello nazionale, internazionale e olimpico.

Oltre che sulla rivista "Il Canottaggio", qualche altra interessante notizia ho potuto infine raccogliere anche nelle storie sociali della Canottieri Bucintoro e della Canottieri Querini, con i cui colori i nostri hanno a lungo gareggiato (*Canottieri Bucintoro, 1882-1982, Francesco Querini L'uomo e la storia La società canottieri nel centenario della fondazione*).

Purtroppo restano sempre notizie incomplete, soprattutto per il tempo più lontano, e questo mi dispiace veramente tanto. Spero si possa rimediare in un'altra occasione, magari con l'aiuto di qualche lettore bene informato.

Per completare le notizie sugli sport del remo, ho infine inserito i risultati dei nostri regatanti alla Regata Storica di Venezia e ho chiesto alle quattro società remiere di Cavallino-Treporti di scrivere una loro breve storia. Sono tutte storie bellissime che descrivono un settore sportivo molto ricco di proposte e di buoni principi.

Giunti a questo punto, pur con le riserve che ho espresso sopra, posso dire di essere soddisfatto dell'esito e mi auguro che il lettore si appassioni, come mi sono appassionato io, al racconto dell'esperienza olimpica a Helsinki del nostro *otto con* e del nostro *quattro con* e che apprezzi anche la breve storia dei famosi canottieri e canoisti di Cavallino-Treporti.